



TOP 200 LODI Presentata la ricerca di Assolombarda in collaborazione con il Cittadino

È "boom" di fatturato e utili: Zucchetti regina delle imprese

La software house lodigiana scavalca Sodalis nella classifica dei ricavi 2018, oltre 607 milioni di euro con 44 milioni di reddito d'esercizio: domani 88 pagine speciali con tutti i dati ■ a pagina 3

ECONOMIA Presentato ieri sera all'auditorium Bpl il rapporto sull'economia lodigiana: tutti i numeri

Zucchetti regina delle imprese

di **Andrea Bagatta**

■ C'è Zucchetti in vetta alla classifica delle prime 200 aziende lodigiane per fatturato, sul podio anche Sodalis e Aperam. La classifica, elaborata dal Centro Studi di Assolombarda su dati di bilancio 2018, è stata svelata ieri sera all'auditorium "Tiziano Zalli" di via Polenghi Lombardo a Lodi nel corso della presentazione del rapporto "Top 200 - Le eccellenze del Lodigiano", iniziativa di Assolombarda e de il Cittadino, in collaborazione con PwC e Banco BPM, e il patrocinio di Comune di Lodi, Provincia e Camera di commercio. L'intero studio, alla seconda edizione, corredato da un dossier focalizzato sull'export lodigiano, sarà domani in edicola con il quotidiano.

La serata, introdotta e condotta dal direttore de il Cittadino Ferruccio Pallavera, ha riunito nell'Auditorium politici locali, tra cui l'onorevole Guido Guidesi, l'assessore regio-

nale al Territorio Pietro Foroni, il presidente della Provincia Francesco Passerini, il prefetto di Lodi Marcello Cardona, moltissimi imprenditori e uomini d'affari lodigiani. Dopo i saluti del vicesindaco di Lodi Lorenzo Maggi, del presidente della Provincia Francesco Passerini e del presidente della Consulta lodigiana in seno alla Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza, Lodi, Vincenzo Mamoli, è toccato al direttore del Centro Studi Assolombarda Valeria Negri svelare i contenuti del rapporto.

La top ten delle aziende lodigiane per fatturato (non sono contegiate le imprese del settore finanziario) vede al primo posto Zucchetti Group (Lodi), seconda Sodalis (Lodi Vecchio), terza Aperam Stainless Services & Solutions Italy (Massalengo), quarta A.F. Logistics (Lodi), quinta Unilever Italia Manufacturing (Casalpusterlengo), sesta Ibsa

Farmaceutici Italia (Lodi), settima MTA (Codogno), ottava Inovyn Produzione Italia (Tavazzano con Villavesco), nona Airpack Srl (Lodi), decima Itelyum Regeneration (Pieve Fissiraga). «Il Lodigiano tiene dal punto di vista economico e negli ultimi quattro anni è cresciuto più della media lombarda, ma la redditività delle imprese dà segnali di erosione - ha detto Valeria Negri -. La maggior parte delle imprese è del settore industriale. Un comparto molto dinamico, come certificato dalla crescita a doppia cifra dell'export della manifattura lodigiana nel 2018, pari a 3,7 miliardi di euro (+18,8 per cento sul 2017) e con una crescita che più che raddoppiata rispetti ai livelli precrisi (+116 per cento)». A seguire, proprio l'export è stato il tema di una tavola rotonda con Fabio De Rosa, responsabile Estero e Trade Finance di Banco BPM, Francesco Monteverdi, presi-

dente del Presidio territoriale di Lodi di Assolombarda, Vincenzo Grassi, partner di PwC Italia, e Ivan Scalfarotto, sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale.

A chiudere l'evento è stato il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, che non ha risparmiato bordate alla politica: «Il Paese ormai è a crescita zero, e se l'export tiene, la componente domestica è in forte stagnazione con gli investimenti pubblici e privati del tutto fermi. Gli imprenditori sono molto delusi dall'esperienza dei governi Conte 1 e Conte 2, l'unico aspetto positivo oggi è il clima cambiato: non siamo più i "prenditori" come qualcuno ci dipingeva, ma siamo tornati a dialogare. Il problema però resta la produttività, dove abbiamo perso 25 anni. E nessun politico ne parla». Al termine per lui un lunghissimo applauso della platea. ■



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Nella foto grande il presidente Assolombarda Bononi, qui sopra le autorità e in basso il sottosegretario Scalfarotto

